RECENSIONE

Il testo dal titolo **"Calcoli e dosaggi farmacologici"** e dal sottotitolo "Le responsabilità dell'infermiere" è stato scritto a due mani da due autrici entrambe docenti di scienze infermieristiche dell' Università degli studi di Milano. Pubblicato nella sua prima edizione nel 2009 con ultima ristampa nel 2014, è costituito da 155 pagine (6 capitoli e 2 appendici), casa Editrice Ambrosiana. I nuclei tematici del testo sono la responsabilità infermieristica nella somministrazione dei farmaci, i richiami di matematica, l'analisi delle vie di somministrazione dei farmaci e i calcoli dei dosaggi farmacologici relativamente alle vie di somministrazione. Il registro linguistico è standard, la sintassi è chiara e lineare. E' presente un valido rigore argomentativo e l'equilibrio tra le parti e i capitoli è discretamente rispettato. E' sicuramente un testo che rispetta una scrittura professionale tramite un linguaggio scientifico, formativo e funzionale (indicato per attività in ambito infermieristico e volto a dare indicazioni su come esse possano essere svolte). L'indice analitico è esauriente, ben declinato e di facile consultazione. I riferimenti bibliografici sono testi universitari di farmacologia e di legislazione sanitaria (per quanto riguarda gli aspetti giuridici sono presenti richiami prevalentemente ai testi del giurista Luca Benci), pubblicati in Italia negli ultimi dieci anni. Inoltre non mancano fonti di riguardevoli riviste specialistiche (la più consultata la rivista di "Diritto delle Professioni Sanitarie), citazioni di decreti e circolari del Ministero della Salute degli ultimi cinque anni e infine rimandi all'autorevole testo J. Reason (2000) "Human Errors". Ho trovato il testo particolarmente interessante nella sua prima parte (capitolo 1) per i richiami normativi e deontologici in merito al ruolo dell'infermiere nella somministrazione dei farmaci e nella prevenzione degli errori in tutte le fasi del processo del rischio clinico da farmaci. Particolarmente calzante la decisione di concludere il capitolo con un esempio di "case study". Maggiormente ostici ma assolutamente necessari reputo i richiami di matematica presentati nel secondo capitolo con molteplici e direi quasi infiniti esempi (rapporto, frazione, proporzione, percentuale, sistemi di misura). Non mancano le tabelle di conversione, delle equivalenze e delle unità di misura che trovo decisamente utili, riproducibili, utilizzabili nella continuità del lavoro infermieristico e celermente consultabili. Gli ultimi tre capitoli presentano un excursus di tutte le vie di somministrazione possibili dei farmaci ed i rispettivi procedimenti matematici per il calcolo del dosaggio. Per ogni procedimento illustrato è evidenziata una situazione clinica corrispondente; considero questo percorso intensamente stimolante per tutti i professionisti che come la sottoscritta subiscono loro malgrado passivamente gli applicativi informatici, i quali calcolano automaticamente in base al peso, all'altezza del paziente e alla superficie corporea il dosaggio del farmaco e i tempi di somministrazione. Il testo si conclude con un' appendice farcita di esercizi che sfido qualunque professionista infermieristico lavoratore a svolgere, ma confido maggiormente negli studenti universitari di scienze infermieristiche che non mancheranno nello sviscerarli tutti. Consiglio vivamente e calorosamente a tutti i colleghi infermieri ad affrontare questo testo il quale, dopo una prima lettura, andrebbe consultato nella quotidianità del lavoro nelle parti utilmente contestualizzabili.

Veronique Cullurà